

**Interrogazione con richiesta di risposta scritta  
alla Commissione**

Articolo 130 del regolamento

**Eleonora Forenza (GUE/NGL)**

Oggetto: Gestione della tragedia da parte della marina italiana dei soccorsi in mare in merito alla tragedia avvenuta l'11 Ottobre 2013

L'11 ottobre 2013 a 60 miglia da Lampedusa ci fu un naufragio in cui morirono 268 siriani. Tutte queste vite molto probabilmente avrebbero potuto essere salvate se l'Italia non avesse «nascosto» la nave Libra-P402, che, trovandosi più vicina di ogni altra al luogo in cui stava per compiersi il naufragio, sarebbe potuta intervenire in tempo utile;

Quando l'autorità maltese scoprì la presenza e la vicinanza della Libra, ne chiese ripetutamente l'impiego via fax e telefonicamente, ma le autorità di soccorso italiane avrebbero espresso un diniego, almeno fino alle 17.04, quando ormai era troppo tardi, poiché il barcone con i migranti si rovesciò;

Così facendo l'Italia avrebbe violato l'obbligo di salvataggio di vite umane in mare che è alla base di tutte le leggi nazionali e internazionali della navigazione;

Essendo chiara la violazione delle leggi del mare, si chiede:

- Se la Commissione, tramite l'agenzia FRONTEX, era a conoscenza di questa circostanza e dell'inchiesta giudiziaria che ne è scaturita
- Se ravvede responsabilità di negligenza da parte delle marine italiana e maltese in quanto responsabili della zona SAR in cui è avvenuta la tragedia
- Quali iniziative sono state intraprese per evitare che simili tragedie non avvengano più